

- Favorire un approccio integrato che coinvolga nella individuazione precoce dei casi di abuso, oltre ai servizi e agli operatori sanitari, anche i servizi sociali, i gruppi di auto-aiuto, le istituzioni scolastiche, giudiziarie, il mondo del lavoro e le altre istituzioni interessate.

#### **6 Trovare alleanze con il mondo del lavoro**

- Utilizzare i luoghi di lavoro quale ambiente particolarmente adeguato, data l'alta e stabile concentrazione di persone di varia identità socio demografica, per la realizzazione di azioni di prevenzione fondate sull'informazione, l'educazione e la tempestiva identificazione o autoidentificazione dei soggetti a rischio, anche in collaborazione, date le implicazioni dell'abuso di alcol sulla produttività lavorativa, col mondo delle imprese e delle organizzazioni sindacali.
- Implementare azioni di prevenzione ad hoc nei luoghi di lavoro a rischio per la salute e la sicurezza di terzi individuati ai sensi della legge 125/2001 art. 15, per supportare il rispetto del divieto assoluto di assunzione di bevande alcoliche sancito dalla stessa legge. Sarebbe opportuno attivare in merito la collaborazione del mondo delle imprese e delle organizzazioni sindacali, anche d'intesa con le amministrazioni regionali del Lavoro e nell'ambito di quanto previsto anche dalle normative sulla sicurezza.
- Favorire l'ingresso dei lavoratori con problemi alcol-correlati che ne facciano richiesta, nel pieno rispetto della privacy, in programmi di trattamento per la disassuefazione resi disponibili presso le strutture sanitarie pubbliche o, in alternativa, in specifici programmi privati di trattamento attivati con il contributo economico dei datori di lavoro, prevedendo agevolazioni fiscali o di altro tipo per questi ultimi.

#### **7 Proteggere i minori dal danno alcolcorrelato**

- Realizzare interventi finalizzati a ritardare l'età del primo approccio con le bevande alcoliche, ridurre il livello dei consumi giovanili, contenere i comportamenti a rischio quali il binge drinking e le ubriacature:
  - a. campagne educazionali rivolte alla popolazione adulta, genitori ed educatori, focalizzate sulla necessità di informare sugli specifici danni che l'alcol causa ai minori e trasmettere ad essi un corretto orientamento nei confronti delle bevande alcoliche;
  - b. interventi educativi nelle scuole, secondo programmi validati sul piano dell'efficacia, per lo sviluppo nei bambini e nei ragazzi delle abilità necessarie a fare scelte a favore della salute e resistere alle pressioni al bere;
  - c. sensibilizzazione e formazione ad hoc per le categorie di lavoratori addetti alla distribuzione e vendita delle bevande alcoliche, per accrescere l'impegno al rispetto della vigente normativa sul divieto di somministrazione ai minori di 16 anni e il senso di responsabilità nei confronti del bere giovanile.
- Adottare il divieto di somministrazione di bevande alcoliche ai minori.

#### **8 Formare gli operatori**

- Assicurare che i corsi di studio di qualsiasi livello destinati alla formazione del personale sanitario e sociosanitario contemplino un insegnamento relativo alla prevenzione delle patologie correlate a fattori di rischio comportamentali, con specifica trattazione anche dei problemi alcol-correlati.
- Favorire la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di diploma universitario relativi alle professioni mediche, sanitarie, sociali e psicologiche, ai fini di diffondere e migliorare la preparazione professionale in campo alcologico, secondo le previsioni della legge 125/2001 art. 5.

### **L'implementazione del Programma "Guadagnare salute-Rendere più facili le scelte salutari" nel settore "Alcol"**

Nell'ambito del più vasto e generale impegno, promosso dal Ministero della Salute e assunto da numerose altre amministrazioni centrali e soggetti interessati, per l'attuazione del Programma intersettoriale "Guadagnare Salute", il citato Piano Nazionale Alcol e Salute (PNAS) ha rappresentato lo specifico impegno che il

Ministero ha assunto per una collaborazione interistituzionale con le Regioni e le strutture del SSN ai fini della prevenzione del danno alcolcorrelato secondo gli orientamenti del programma stesso.

Oltre a questa iniziativa, che ha anche una sua valenza autonoma quale piano strategico adottato in attuazione della legge 125/2001, le altre iniziative assunte dal Ministero nel primo anno di vigenza del programma “Guadagnare Salute” riguardano soprattutto la consultazione con le associazioni dei produttori e commercianti di bevande alcoliche nonché l’adozione di protocolli d’intesa e la collaborazione interistituzionale con il Ministero della Pubblica Istruzione per la elaborazione di documenti e progetti congiunti.

Sono state inoltre accreditate come eventi nell’ambito del programma “Guadagnare Salute”, con la attribuzione dello specifico logo, alcune manifestazioni autonomamente organizzate da vari soggetti, enti e associazioni per la prevenzione dei danni alcolcorrelati.

Tutte le citate iniziative sono già state illustrate in dettaglio nella Relazione al Parlamento dell’anno 2008.

## **2.2. L’utilizzo dei finanziamenti previsti dalla legge per il monitoraggio dei dati**

L’art. 3 comma 4 della legge 125/2001 dispone uno stanziamento annuale di risorse su apposito capitolo di bilancio del Ministero della Salute ai fini del monitoraggio dei dati relativi all’abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati, da realizzarsi secondo modalità che garantiscano l’elaborazione e la diffusione dei dati a livello regionale e nazionale.

### *I finanziamenti relativi all’anno finanziario 2006*

Per l’anno 2006 sono stati stanziati ai fini del monitoraggio dei dati Euro 418.330.

Conformemente alle strategie previste nell’ambito del Piano Nazionale Alcol e Salute, il Ministero ha finalizzato le risorse dell’anno 2006 per sostenere con adeguati strumenti le amministrazioni regionali nella realizzazione di un efficace monitoraggio dei dati alcolologici, rafforzandone il coordinamento e favorendo l’assunzione di più dirette responsabilità nella gestione delle risorse stanziata dalla legge. A tali fini uno specifico ruolo è stato attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia, in quanto Regione titolare, su incarico della Commissione Salute delle Regioni, del coordinamento interregionale per il settore alcolologico. Con la Regione Friuli V.G. il Ministero ha stipulato pertanto nel Dicembre 2008 uno specifico accordo di collaborazione per un progetto che prevede l’assunzione del ruolo di capofila per le attività di coordinamento e di gestione amministrativa delle risorse in relazione allo svolgimento delle attività di monitoraggio da parte di Regioni e P.A.. A favore della stessa Regione è stata quindi impegnata l’intera somma a tali fini stanziata per l’anno 2006 ai sensi della legge 125/2001, prevedendo che la Regione Friuli V.G. provveda a trasferire alle Regioni e P.A. la quota di risorse finanziarie spettante in base a un riparto secondo criteri da concordarsi fra tutte le Regioni.

Nel luglio 2009 la Regione Friuli V.G. ha comunicato al Ministero il criterio di riparto delle risorse concordato con le Regioni nonché la griglia di indicatori che sarà utilizzata per la raccolta dei dati e delle informazioni di fonte regionale.

*I finanziamenti relativi all'anno finanziario 2007*

Per l'anno 2007 sono stati stanziati per il monitoraggio dei dati ai sensi della legge 125/2001 Euro 320.315.

Nell'ambito dei lavori dell'apposito gruppo tecnico congiunto Ministero-Regioni per l'implementazione del PNAS, sono stati proposti nuovi indicatori per il monitoraggio dei dati alcolici e, in relazione ad essi, anche nuovi criteri di riparto delle risorse ex legge 125/2001, ritenuti più adeguati a favorire e sostenere l'adozione dei nuovi indicatori proposti.

Sono stati pertanto adottati, con l'approvazione da parte della Commissione Salute delle Regioni, nuovi criteri che prevedono

-l'assegnazione a ciascuna Regione di una quota di risorse calcolata suddividendo in parti uguali tra le Regioni il 50% dell'intera somma disponibile e distribuendo tra le stesse il restante 50% per quota capitaria;

-l'erogazione delle risorse alle Regioni successivamente all'invio e alla positiva valutazione di dati e informazioni sulle attività svolte dalle Regioni stesse in attuazione della legge 125/2001, predisposti sulla base di una griglia concordata di argomenti.

Tutte le Regioni hanno inviato in tempi utili i dati richiesti ed il Ministero, valutate positivamente le relazioni pervenute, ha completato entro il 4 settembre 2009 l'avvio delle procedure per l'erogazione a tutte le Regioni della quota di risorse spettante, secondo la sottostante tabella A.

*I finanziamenti relativi all'anno finanziario 2008*

Per l'anno 2008 sono stati stanziati per il monitoraggio dei dati ai sensi della legge 125/2001 Euro 314.040.

Le risorse sono state impegnate per un riparto tra le Regioni secondo la sottostante tabella B, in base ai criteri concordati con la Commissione Salute delle Regioni.

L'erogazione delle risorse alle Regioni sarà autorizzata successivamente all'invio e alla positiva valutazione di dati e informazioni sulle attività svolte in attuazione della legge 125/2001, predisposti sulla base di una griglia concordata di argomenti.

**TABELLA A**  
**QUOTE DA EROGARE ALLE REGIONI E P.A. PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI**  
**RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI**  
**-ANNO 2007-**

REGIONI E P. A.	POPOLAZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA CAPITARIA	TOTALE
Valle d'Aosta	122.868	7.626,55	336,60	7.963,15
Molise	321.953	7.626,55	881,99	8.508,54
Prov.Aut.Bolzano	477.067	7.626,55	1.306,92	8.933,47
Prov.Aut.Trento	497.546	7.626,55	1.363,03	8.989,58
Basilicata	596.546	7.626,55	1.634,24	9.260,79
Umbria	858.938	7.626,55	2.353,06	9.979,61
Friuli Venezia Giulia	1.204.718	7.626,55	3.300,32	10.926,87
Abruzzo	1.299.272	7.626,55	3.559,35	11.185,90
Marche	1.518.780	7.626,55	4.160,69	11.787,24
Liguria	1.592.309	7.626,55	4.362,13	11.988,68
Sardegna	1.650.052	7.626,55	4.520,31	12.146,86
Calabria	2.009.268	7.626,55	5.504,38	13.130,93
Toscana	3.598.269	7.626,55	9.857,45	17.484,00
Puglia	4.068.167	7.626,55	11.144,73	18.771,28
Emilia Romagna	4.151.369	7.626,55	11.372,66	18.999,21
Piemonte	4.330.172	7.626,55	11.862,49	19.489,04
Veneto	4.699.950	7.626,54	12.875,50	20.502,04
Sicilia	5.013.081	7.626,54	13.733,32	21.359,86
Lazio	5.269.972	7.626,54	14.437,07	22.063,61
Campania	5.788.986	7.626,54	15.858,91	23.485,45
Lombardia	9.393.092	7.626,54	25.732,35	33.358,89
<b>TOTALE</b>	<b>58.462.375</b>	<b>160.157,50</b>	<b>160.157,50</b>	<b>320.315,00</b>

**TABELLA B**  
**RIPARTIZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI**  
**ALL'ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI**  
**-ANNO 2008**

REGIONI	POPOLAZIONE	QUOTA FISSA	QUOTA CAPITARIA	TOTALE
Valle d'Aosta	124.812	7.477,15	331,43	7.808,58
Molise	320.074	7.477,15	849,94	8.327,09
Prov.Aut.Bolzano	487.673	7.477,15	1.295,00	8.772,15
Prov.Aut.Trento	507.030	7.477,15	1.346,39	8.823,54
Basilicata	591.338	7.477,15	1.570,27	9.047,42
Umbria	872.967	7.477,15	2.318,12	9.795,27
Friuli V.G.	1.212.602	7.477,14	3.220,00	10.697,14
Abruzzo	1.309.797	7.477,14	3.478,10	10.955,24
Marche	1.536.098	7.477,14	4.079,03	11.556,17
Liguria	1.607.878	7.477,14	4.269,63	11.746,77
Sardegna	1.659.443	7.477,14	4.406,56	11.883,70
Calabria	1.998.052	7.477,14	5.305,72	12.782,86
Toscana	3.638.211	7.477,14	9.661,08	17.138,22
Puglia	4.069.869	7.477,14	10.807,32	18.284,46
Emilia Romagna	4.223.264	7.477,14	11.214,65	18.691,79
Piemonte	4.352.828	7.477,14	11.558,70	19.035,84
Veneto	4.773.554	7.477,14	12.675,92	20.153,06
Sicilia	5.016.861	7.477,14	13.322,01	20.799,15
Lazio	5.493.308	7.477,14	14.587,19	22.064,33
Campania	5.790.187	7.477,14	15.375,53	22.852,67
Lombardia	9.545.441	7.477,14	25.347,41	32.824,55
<b>TOTALE</b>	<b>59.131.287</b>	<b>157.020,00</b>	<b>157.020,00</b>	<b>314.040,00</b>

### 2.3. Gli interventi in materia di informazione e prevenzione

L'art. 3 comma 4 della legge 125/2001 prevede uno stanziamento annuale di fondi per le azioni di informazione e prevenzione da realizzarsi negli ambienti scolastici, militari, penitenziari e di aggregazione giovanile.

Per l'anno 2007 sono stati stanziati a tali fini Euro 560.098, di cui Euro 460.098 sono stati destinati ad attività di informazione e comunicazione di livello centrale, ed Euro

100.000 sono stati destinati ad attività di prevenzione e informazione da realizzarsi da parte delle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale Alcol e Salute.

Per l'anno 2008 sono stati stanziati Euro 527.042,93, che sono stati destinati ad attività di prevenzione, informazione e comunicazione di livello centrale.

### **Attività di informazione e prevenzione di livello centrale**

#### **1) Campagna di comunicazione**

Nel corso degli anni 2007-2008 la Direzione generale della Comunicazione e Relazioni Istituzionali del Ministero, presso la quale sono allocate le risorse della legge 125/2001 destinate alla informazione e prevenzione, ha realizzato una campagna di comunicazione finalizzata a diffondere l'informazione sui danni alcolcorrelati e in particolare a sensibilizzare i soggetti più giovani sulla necessità di assumere comportamenti che tutelino la loro salute e sicurezza, evidenziando in particolare che gli eccessi comportano rischi molto gravi per sé e per gli altri.

La campagna si è articolata in un complesso d'interventi di particolare rilievo ed è stata condotta tramite un'apposita convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità, per l'attuazione delle iniziative di seguito elencate.

#### **-Funzionamento del Centro Servizi Documentazione Alcol – CSDA**

In continuità con le attività già svolte nell'ambito dell'accordo di collaborazione precedente, il Centro Servizi di Documentazione Alcol ha garantito la raccolta, catalogazione e gestione del materiale prodotto dall'ISS e dal Ministero della Salute per l'informazione e prevenzione dei problemi alcolcorrelati. L'offerta da parte dell'ISS di materiale informativo (opuscoli, brochure ed altro) richiesto da operatori e strutture sociosanitarie pubbliche che svolgono attività di prevenzione in ambito regionale ha incrementato la capacità di rispondere adeguatamente alle attese di supporto tecnico-scientifico delle realtà che all'ISS si rivolgono. La predisposizione, inoltre, di una pagina WEB dedicata e condivisa sul Portale di Epicentro (<http://www.epicentro.iss.it/temi/alcol/alcol.asp>) consente l'acquisizione (libero dominio) dei prodotti.

La dotazione di fondi destinati alle traduzioni ha assicurato la disponibilità e fruibilità immediata delle evidenze diffuse a livello europeo riguardanti sia l'alcol che le strategie di contrasto all'abuso alcolico.

Sono stati realizzati i seguenti materiali:

A) *Pieghevole e locandina "Proteggi il tuo bambino: in gravidanza non bere"*  
Questo slogan lancia una campagna che coinvolgerà i professionisti e le strutture dedicate al sistema di cura materno infantile con la collaborazione attiva di società scientifiche e professionali, finalizzata a contrastare la disinformazione e a costruire una cultura della prevenzione sul problema del consumo di alcol in gravidanza. In Italia infatti, nonostante l'esistenza di precise controindicazioni, oltre il 65 % delle donne in gravidanza consuma bevande alcoliche e si riscontra una carenza di informazione relativamente al rischio di disturbi fetali e alla sindrome feto-alcolica. Il messaggio della campagna coinvolge direttamente la responsabilità delle madri e risponde a uno dei cinque target individuati dalla Risoluzione del Parlamento europeo

per l'avvio di una Strategia Comunitaria volta ad affiancare gli Stati membri nei loro sforzi per ridurre i danni derivanti dal consumo di alcol.

*B) Locandina-poster "L'alcol può farti del male" rivolta ai bambini*

Anche per i bambini delle elementari si è ritenuto opportuno realizzare una locandina da distribuire nelle scuole, che possa diventare, con la collaborazione di genitori e insegnanti, lo spunto per un confronto in grado di soddisfare le curiosità dei giovanissimi.

L'esigenza di materiale di semplice acquisizione, basato su immagini gradevoli, con colori e forme proprie della cultura dei bambini, è stata sollecitata anche dalla citata Risoluzione del Parlamento europeo, che pone come target prioritario di prevenzione i bambini e gli adolescenti.

*C) Opuscolo "Un decalogo per i genitori", che si accompagna al poster per i bambini nell'ottica di favorire il coinvolgimento reale della famiglia.*

*D) Locandina "Non giocare con la vita, il calcio è un gioco, la vita no" che costituisce, come per la locandina destinata ai bambini, un semplice mezzo da distribuire nelle scuole e che, grazie ai testimonials coinvolti nella campagna, può attirare l'attenzione dei ragazzi per stimolare occasioni di dialogo sull'argomento.*

*D) Pieghevole "Alcol: qualche dritta per i più giovani", che integra la locandina sopra citata.*

-Organizzazione della manifestazione nazionale "Alcol Prevention Day" per l'anno 2008

La manifestazione, alla sua settima edizione, è stata organizzata dall'Osservatorio Nazionale Alcol-CNESPS e dal Centro collaborativo OMS per la ricerca e la promozione della salute in materia di alcol, in stretta collaborazione con la Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento (AICAT) ed Eurocare.

La qualificata partnership ha reso possibile realizzare un convegno con il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti operanti in campo alcolologico nelle varie realtà regionali e locali e di numerosi professionisti e operatori.

L'evento ha rappresentato un'occasione di aggiornamento tecnico-scientifico ed epidemiologico sulle tendenze in atto a livello nazionale, europeo ed internazionale, offrendo possibilità di confronto e dibattito interistituzionale sulle tematiche alcol-correlate. Sono stati presentati i dati più recenti sul consumo di alcol in Italia e sono state descritte le trasformazioni in atto a livello europeo.

In particolare, gli interventi sono stati modulati nel contesto programmatico delineato dalla Risoluzione del Parlamento Europeo del 5 settembre 2007 "Strategia comunitaria volta ad affiancare gli Stati membri nei loro sforzi per ridurre i danni derivanti dal consumo di alcol", e dai 5 target sensibili proposti nella stessa Strategia: protezione di giovani, bambini e nascituri; riduzione del numero di infortuni e morti per incidenti stradali causati dall'alcol; prevenzione dei danni alcolcorrelati tra gli adulti e nei luoghi di lavoro; informazione, educazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle conseguenze di un consumo dannoso e pericoloso di alcol; sviluppo e aggiornamento di una base comune di conoscenze scientifiche a livello dell'Unione europea. In tale contesto sono

state delineate le priorità da perseguire, previste anche in strumenti programmatici nazionali quali il Piano Nazionale Alcol e Salute e il Programma Guadagnare Salute. Nell'ambito del convegno sono state divulgate le nuove campagne ed i nuovi materiali dedicati alla prevenzione dell'abuso alcolico.

**2) Campagna nazionale e regionale di informazione e prevenzione su target specifici di popolazione.**

In tale ambito sono state realizzate le seguenti iniziative:

-DVD "I giorni perduti", film mirato a sensibilizzare la popolazione e soprattutto i giovani sulla gravità dei problemi derivanti dall'abuso di alcol. Alla produzione è stato concesso il patrocinio del Ministro della Salute, che ha affiancato il riconoscimento della Commissione Europea nell'ambito del programma comunitario "Eurosafte". Il patrocinio del Ministero risponde all'esigenza di sostenere strumenti e stili di comunicazione adeguati alle attuali esigenze dei giovani, che oggi trovano nell'audiovisivo uno dei mezzi preferiti e in grado di promuovere riflessione e discussione. Il film è stato integrato da una presentazione della situazione epidemiologica italiana a cura dell'Osservatorio nazionale alcol e del Centro Oms per la ricerca sull'alcol dell'Istituto Superiore di Sanità e ne sono state distribuite 20.000 copie in tutte le Regioni e Province autonome, quale integrazione e supporto di varie attività di prevenzione da attuare in ambito regionale. E' stata avviata, inoltre, la produzione di un kit di formazione multimediale per un progetto di promozione della salute da realizzare nelle scuole medie incentrato sul DVD e su un manuale per i docenti. Il DVD può essere richiesto all'indirizzo e-mail [alcol@iss.it](mailto:alcol@iss.it) fino ad esaurimento -"Italia Wave Love Festival"(17-22 Luglio 2007)

Nell'ambito della manifestazione, svoltasi a Sesto Fiorentino dal 17 al 22 luglio 2007 con un afflusso di pubblico di oltre 150.000 persone, è stata diffusa una specifica campagna informativa per la prevenzione dei danni alcolcorrelati attraverso la realizzazione e l'affissione di appositi striscioni, la trasmissione su due megaschermi di un'immagine creativa relativa allo slogan "Se guidi, non bere" e la presenza di uno stand informativo con due informatori che hanno distribuito 15.000 pezzi tra libretti, opuscoli e pieghevoli forniti dal CSDA dell'ISS.

-Fillboard - Circuito nazionale stazioni di servizio rifornimento carburante

E' stata realizzata la diffusione della campagna "Se guidi, non bere" attraverso il circuito nazionale delle stazioni di servizio per il rifornimento di carburante, al fine di raggiungere il target degli automobilisti, motociclisti e conducenti di veicoli in generale, per un periodo complessivo di quattro settimane.

-Promozione e cofinanziamento di attività di informazione e prevenzione organizzate in ambito regionale

Sono state definite nel corso di riunioni ad hoc presso il Ministero le possibili modalità attraverso cui promuovere nelle Regioni iniziative di informazione e prevenzione cofinanziate attraverso l'accordo di collaborazione ISS-Ministero.

Le Regioni interessate a partecipare all'iniziativa e a usufruire del finanziamento sono state invitate a presentare all'ISS un progetto con la descrizione delle attività di informazione e prevenzione da realizzare, da definire nell'ambito delle aree strategiche